

MACFRUT ARRIVA IN ARMENIA, GEORGIA E AZERBAIGIAN

ROMA\ aise\ - Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta in programma a Rimini dal 5 al 7 maggio 2020, si è presentata lungo la via di Marco Polo, nell'area del Caucaso: Armenia, Georgia e Azerbaigian. La prima tappa della delegazione formata dal presidente Renzo Piraccini e da Evgeniya Kravchenko, collaboratrice di Macfrut per la Russia e il Caucaso, è stata Yerevan, in Armenia. La presentazione della fiera è stata realizzata in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura impegnato nel modernizzare il settore, ortofrutta in primis. L'Armenia produce 1,7 milioni di tonnellate di ortofrutta che viene destinato principalmente al consumo interno e solo il 10% viene esportato, principalmente in direzione della Russia. La seconda tappa è stata Tbilisi in Georgia. Qui il settore leader è quello vitivinicolo, anche se si stanno sviluppando le produzioni ortofrutticole, in particolare nocciole, noci, mirtili e uva da tavola. Anche qui la presentazione è stata supportata dal ministero dell'Agricoltura, e il Ministro dell'agricoltura Levan Davitashvili che ha studiato in Italia, ha confermato al presidente Piraccini la presenza georgiana alla prossima edizione di Macfrut. Ultima tappa a Baku in Azerbaigian – il più ricco dei paesi dell'area in quanto grande produttore di petrolio e primo fornitore dell'Italia – con la presentazione che ha visto una nutrita presenza di operatori e associazioni. L'Azerbaigian produce 2,8 milioni di tonnellate di ortofrutta, di cui 576.000 vengono esportate. Oltre alle tradizionali colture orticole come patate e pomodori e frutticole come le mele, è in grande sviluppo il melograno, destinato sia al consumo fresco che per i succhi, e le ciliegie. Renzo Piraccini, a bilancio della missione, ha voluto "ringraziare la Farnesina, le ambasciate italiane nel Caucaso e l'ufficio Ice di Baku per il grande supporto che ci hanno fornito. Senza il loro sostegno non avremmo potuto ottenere questo importante risultato. Il Caucaso e l'Asia centrale saranno il focus internazionale di Macfrut 2020, la via di Marco Polo. Ho visto grande interesse nelle presentazioni e negli incontri e credo avremo un buon numero di aziende da questi paesi come espositori alla prossima edizione della fiera. L'area caucasica è alla ricerca di compratori per i loro prodotti e manifesta un grande interesse alle tecnologie e al packaging per migliorare la qualità: una fiera di filiera come Macfrut risponde perfettamente alle loro esigenze". (aise)